

Edizione 2018

Scheda “Caccia al tesoro”

Indicazioni generali

Dopo il successo dell’edizione 2017, anche per il 2018 le piazze “Io non rischio” hanno la possibilità di organizzare un evento sulla scoperta dei rischi del territorio.

Il presente format va inteso come una traccia di orientamento il cui fine è quello di aiutare gli organizzatori che sceglieranno questa tipologia di evento a realizzarlo. Condizione imprescindibile per lo svolgimento dell’attività è che si abbia a disposizione uno spazio adeguato, ossia una piazza grande o la disponibilità di luoghi diffusi nella città dove posizionare le tappe presidiate dai volontari (chiaramente non troppo distanti dalla piazza).

Inoltre, l’evento deve rispondere ai seguenti requisiti:

- Non deve essere un fine, ma un mezzo. L’evento ha il compito di attrarre le persone, aggregarle e coinvolgerle nel processo informativo (ma anche formativo) sui temi della campagna INR;
- Non deve nemmeno apparire come pretestuoso. È pertanto necessario che l’evento corrisponda il più possibile ai valori espressi dalla campagna INR: consapevolezza, partecipazione, coinvolgimento, dialogo, inclusione;
- L’aspetto competitivo deve essere utilizzato per aggiungere “sale” alla giornata e incentivare alla partecipazione, ma smussato in tutti gli aspetti di esclusione: alla fine, devono sentirsi tutti vittoriosi;
- L’evento deve essere incastonato all’interno di un’area o percorso urbano fatto di “tappe” o “momenti” di approfondimento sui rischi, le norme, le buone pratiche;
- L’evento non deve mettere a rischio l’incolumità di persone e cose.

Obiettivo

Il format della caccia al tesoro si propone di aumentare la consapevolezza dei rischi e la conoscenza del territorio attraverso una forma ludica di scoperta delle buone pratiche di protezione civile.

Target

Il format della caccia al tesoro, rispetto agli altri due eventi (evento sportivo e trekking urbano) meglio si presta a coinvolgere famiglie e ragazzi.

Materiale

Per l’allestimento della piazza “Io non rischio”, oltre a **totem, tenda alluvione, linea del tempo** (realizzati dai volontari), dovranno esserci:

- **gazebo** (per rendere visibile la partenza o l'arrivo dei partecipanti. Se la piazza è condivisa gli altri gazebo saranno utilizzati come punti informativi);
- **pieghevoli** e **schede**, per la comunicazione ai cittadini;
- **buste** della caccia al tesoro da posizionare ad ogni tappa con all'interno **due cartoncini**: un cartoncino con le domande o la prova da svolgere, e un altro con le indicazioni per raggiungere la tappa successiva. (Si precisa che non sono previste ristampe di buste e cartoncini con le domande e le risposte. Pertanto le associazioni che sceglieranno questo format dovranno reperire il materiale 2017 in giacenza presso le Regioni, a cui si rimanda per le richieste);
- 1 pannello roll-up che illustra il **codice colore dell'allerta meteo-idro**;
- 1 pannello roll-up che illustra il **sisma bonus**;
- **gadget "Io non rischio"**, per i cittadini che partecipano all'evento. (Se le associazioni riescono ad individuare sponsor istituzionali o privati - previa autorizzazione dello staff "Io non rischio" - sarà possibile scegliere altri gadget all'interno del catalogo disponibile sulla piattaforma *Io non rischio Formazione*).

I materiali saranno spediti presso i poli regionali, a cui si rimanda per la consegna.

Svolgimento dell'attività

L'iniziativa si svolge in due momenti della giornata, una nella mattina e una nel pomeriggio. L'iniziativa potrebbe avere una durata di circa un'ora, o un'ora e mezza.

I partecipanti possono essere divisi in due o massimo tre squadre, in relazione al numero dei partecipanti. Si consiglia di disallineare la numerazione delle tappe, in modo che le squadre le raggiungano in tempi diversi.

La caccia al tesoro si snoda orientativamente su **sei tappe** distribuite nella piazza e in luoghi adiacenti; il numero delle tappe può essere anche inferiore a sei, soprattutto se si immagina che la durata del percorso potrebbe superare il tempo che è stato consigliato (un'ora o un'ora e mezza). Prima e ultima tappa si trovano nella piazza.

Per rendere riconoscibile ogni tappa ai partecipanti, ci sarà una vela a goccia "Io non rischio".

Ad ogni tappa i cittadini trovano uno o più volontari (che presiedono la tappa fino al termine della caccia al tesoro) e una busta. I partecipanti rispondono alle domande o svolgono la prova indicata nella busta, successivamente rispondono al quesito (ove possibile legato a un rischio) la cui soluzione esprime il luogo della tappa successiva.

Si suggerisce di suddividere le **sei tappe** in:

- **prima tappa**: due domande di carattere generale sui rischi da scegliere dall'elenco fornito (vedi sotto) e un quesito da risolvere per raggiungere la tappa successiva;
- **seconda tappa**: domanda specifica sul territorio e un quesito da risolvere per raggiungere la tappa successiva;
- **terza tappa**: due domande di carattere generale sui rischi da scegliere dall'elenco fornito e un quesito da risolvere per raggiungere la tappa successiva;

- **quarta tappa:** una prova da svolgere, scegliendo dall'elenco fornito e un quesito da risolvere per raggiungere la tappa successiva;
- **quinta tappa:** domanda specifica sul territorio e un quesito da risolvere per raggiungere la tappa successiva;
- **sesta tappa:** una prova da svolgere, scegliendo dall'elenco fornito e arrivo al traguardo (gazebo lo non rischio).

Ove possibile, si consiglia che alcune tappe corrispondano a luoghi dove ci sono segni o tracce del rischio trattato nell'attività.

Si può prevedere, ad integrazione di una o più tappe, la testimonianza di un cittadino che racconta un evento emergenziale verificatosi sul territorio.

Il gioco termina con l'ultima tappa e la consegna del gadget "Io non rischio".

Elenco delle domande e risposte di carattere generale sui rischi

Di seguito un elenco di **possibili** domande a cui i volontari possono attingere nella scelta delle due domande di carattere generale da inserire tra le sei tappe; le risposte corrette sono indicate in neretto.

Terremoto

- 1) Riguardo all'abitazione dove risiedi abitualmente è importante:
 - a) **Sapere quando e come è stata costruita la tua casa, su quale tipo di terreno con quali materiali.**
 - b) Se ci sono altre persone che hanno abitato prima di te nella stessa abitazione
 - c) Il nome della ditta che ha costruito l'edificio

- 2) Cosa fa lo Stato per ridurre il rischio sismico?
 - a) **Promuove e attua politiche di riduzione della vulnerabilità del patrimonio edilizio pubblico e privato**
 - b) Nulla, perché i terremoti non si possono prevedere
 - c) Promuove le associazioni di caccia e pesca nelle aree a rischio sismico

- 3) Cosa puoi fare prima del terremoto?
 - a) **Metti oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature, su quelli alti puoi fissare gli oggetti con del nastro adesivo**
 - b) Riempi la vasca da bagno e accendi tutte le luci di casa
 - c) Osserva il comportamento degli animali

- 4) Se sei in casa e si verifica una scossa di terremoto qual è il comportamento più sicuro da assumere?
 - a) Posizionarsi al centro della stanza
 - b) **Posizionarsi nel vano di una porta inserita in un muro portante**
 - c) In piedi su una seggiola

- 5) Se sei in casa e si verifica una scossa di terremoto qual è il comportamento più sicuro da assumere?
 - a) Prendere l'ascensore il prima possibile

- b) Scendere per le scale
- c) Attendere la fine della scossa**

6) Se sei all'aperto e si verifica una scossa di terremoto qual è il comportamento più sicuro da assumere?

- a) Posizionarsi sotto un albero
- b) Allontanarsi dagli edifici**
- c) Posizionarsi sotto il balcone di un edificio

7) A parità di distanza dall'epicentro, l'intensità dello scuotimento provocato dal terremoto dipende:

- a) Dal tipo di terreno e dalla forma degli alberi
- b) Dalle condizioni del territorio, in particolare dal tipo di terreno**
- c) Dal fatto che ci sono stati altri terremoti in quella stessa area.

8) Cosa fai dopo una scossa di terremoto?

- a) Prima di uscire chiudi gas, acqua e luce
- b) Esci di casa
- c) Prima di uscire chiudi gas, acqua e luce e indossa le scarpe**

9) Cosa è opportuno fare dopo una scossa di terremoto?

- a) Raggiungere le aree di attesa previste dal piano di emergenza comunale**
- b) Contatta telefonicamente tutte le persone che conosci
- c) Entra in auto

10) Cosa puoi fare prima di un terremoto?

- a) Avvicinare i mobili più pesanti dell'abitazione ai letti
- b) Riempire la vasca da bagno
- c) Allontanare i mobili pesanti da letti o divani**

Rischio alluvione

1) Durante tutto l'anno:

- a) Innaffia le piante di casa
- b) Non dire a nessuno cosa bisogna fare e sui comportamenti corretti
- c) Condividi con la tua famiglia, o i tuoi amici quello che sai sull'allerta e sui comportamenti corretti**

2) Durante tutto l'anno:

- a) Leggi un quotidiano
- b) Chiedi al tuo Comune informazioni sul Piano di emergenza per sapere quali sono le aree alluvionabili, le vie di fuga e le aree sicure della tua città: se non c'è, pretendi che sia predisposto, così da sapere come comportarti**
- c) Non fumare

- 3) Se scopri che domani ci sarà un'allerta per il rischio alluvione:
 - a) Prendi solo i mezzi pubblici
 - b) Valuta bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni**
 - c) Contatta i tuoi figli per sapere dove si trovano

- 4) Se scopri che domani ci sarà un'allerta per il rischio alluvione:
 - a) Verifica subito che la scuola di tuo figlio sia informata dell'allerta e sia pronta ad attivare il piano di emergenza**
 - b) Verifica che i mezzi pubblici stiano circolando
 - c) Chiudi sempre le finestre della tua abitazione

- 5) Durante l'allerta alluvione:
 - a) Evita sottopassi, argini e ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere pericoloso**
 - b) Rifugiati nel sottopasso o sul ponte più vicino
 - c) Entra in macchina e raggiungi il sottopasso più vicino

- 6) Durante l'allerta per il rischio alluvione:
 - a) Dormi nei seminterrati sono i punti più sicuri
 - b) Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi**
 - c) Rifugiati nei piani bassi sono i più sicuri

- 7) Durante l'alluvione, quando ci sono strade allagate è consigliabile:
 - a) Navigare con una barca le strade allagate per raggiungere la propria abitazione
 - b) Camminare lungo le strade allagate con un ombrello per ripararsi
 - c) Non transitare lungo strade allagate**

- 8) Durante l'alluvione:
 - a) Munisciti di ombrello e impermeabile ed esci di casa
 - b) Se sei all'aperto raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigerti verso pendii o scarpate che potrebbero franare**
 - c) Prendi la strada più breve per raggiungere la tua abitazione

- 9) Durante l'alluvione se sei nella tua abitazione:
 - a) Chiudi le finestre per non far entrare l'acqua
 - b) Se puoi sali ai piani alti**
 - c) Contatta tutte le persone che conosci con il cellulare

- 10) Durante l'alluvione:
 - a) Contatta tutte le persone che conosci per sapere se stanno bene
 - b) Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi**
 - c) Spegni il cellulare e non rispondere a nessuno

11) Durante l'alluvione:

- a) Chiama sempre i vigili del fuoco
- b) Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dall'autorità**
- c) Spegni la luce della camera da letto

12) Dopo un' alluvione:

- a) **Prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino**
- b) Bevi l'acqua solo calda perché quella fredda potrebbe essere inquinata
- c) Fai uscire l'acqua dai rubinetti per almeno un'ora prima di berla

Rischio maremoto

1) Quale fenomeno può segnalare l'arrivo di un maremoto?

- a) Un forte terremoto percepito direttamente o di cui si è avuto notizia**
- b) Un forte vento
- c) Una inaspettata scossa elettrica

2) Cosa si può fare per ridurre il rischio maremoto?

- a) Evitare di andare in vacanza in aree costiere
- b) L'uso delle reti di monitoraggio, lo studio degli eventi del passato e dei modelli di propagazione delle onde sono alcune delle azioni che permettono di ridurre il rischio maremoto.**
- c) Disincentivare la costruzione di case vicino le aree costiere

3) È possibile prevedere l'arrivo di un maremoto?

- a) Sì
- b) No

4) Durante il maremoto quale comportamento tra i seguenti è bene assumere?

- a) Allontanarsi dalla spiaggia e raggiungere rapidamente l'area elevata più vicina**
- b) Urlare a squarcia gola per avvertire le persone vicine del pericolo
- c) Correre senza meta

5) Se sei in barca è bene:

- a) Non prestare attenzione all'improvviso ritiro del mare, perché il maremoto provoca danni solo a chi è sulla costa.
- b) Abbandonarla al sopraggiungere di un maremoto
- c) Ascoltare i comunicati radio: potrebbe essere l'unico modo per riconoscere l'arrivo del maremoto**

6) Durante il maremoto, se sei in spiaggia o in una zona costiera:

- a) fai attenzione alla caduta di polveri provenienti dal mare
- b) Fai attenzione se il mare si ritira all'improvviso e/o vedi una grande onda estesa su tutto l'orizzonte**
- c) fai attenzione all'innalzarsi della temperatura

7) Dopo il maremoto quali comportamenti tra i seguenti è bene assumere?

- a) **Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata**
- b) Telefonare a tutti i parenti per accertarsi delle loro condizioni
- c) Ritornare sulla costa

Domande specifiche sul territorio

Le domande devono riguardare eventi che hanno interessato il territorio e che richiamano la memoria storica (esempio: quando si è verificata l'ultima alluvione?) o luoghi connessi alle buone pratiche (esempio: dove non si deve assolutamente transitare durante l'alluvione?).

Elenco delle prove da svolgere

Le prove da superare hanno l'obiettivo di rendere più dinamica e interattiva la caccia al tesoro nello spirito ludico dell'attività.

- Raggiungere il punto di raccolta più vicino, previsto dal piano di protezione civile;
- Preparare lo zainetto con il kit di sopravvivenza. In questo caso, in corrispondenza della tappa i volontari consegnano ai partecipanti uno zainetto e più oggetti, tra i quali dovranno scegliere quelli necessari escludendo quelli superflui. Il superamento della prova consiste nell'aver riempito lo zainetto correttamente, ossia con: torcia, cassetta di pronto soccorso, medicine, radio a pile, documento d'identità, bottiglia d'acqua;
- Fotografare con il cellulare almeno una traccia presente sul territorio di un evento calamitoso (esempio: targa alluvione, ex voto, epigrafi, toponomastica legata ad eventi calamitosi o particolari condizioni geomorfologiche del Comune...);
- Simulazione in caso di terremoto (da svolgersi nel caso in cui ci sia la disponibilità di in un luogo chiuso. Ad esempio: sala comunale, auditorium comunale...): al via del volontario, i partecipanti devono adottare il comportamento corretto durante la scossa, vedasi materiale lo non rischio terremoto, come ad esempio: posizionarsi sotto un muro portante, o sotto il tavolo. Probabilmente non tutti i partecipanti adotteranno i comportamenti corretti: sarà compito del volontario ricordare e spiegare le buone pratiche in caso di terremoto.